

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **25 (venticinque)** - del mese di **settembre** alle ore **15:33** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

CONFERIMENTO DI CAPITALE IN STU REGGIANE S.P.A. IN FUNZIONE DELLA ATTUAZIONE DEL SUO OGGETTO SOCIALE E COMUNQUE DELLA PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX OFFICINE REGGIANE SECONDO LE COORDINATE DEFINITE DAL PUG 2023 E DAL MASTERPLAN DELL'AREA REGGIANE. ATTI CONSEGUENTI.

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca	Si			RUOZZI Cinzia	Si	
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SACCHI Stefano		Si
AGUZZOLI Fabrizio		Si		SALATI Roberto		Si
BASSI Claudio		Si		SORAGNI Paola		Si
BENASSI Giacomo	Si			VARCHETTA Giorgio		Si
BERTUCCI Gianni		Si		VERGALLI Christian	Si	
BRAGHIROLI Matteo	Si			VINCI Gianluca		
BURANI Paolo	Si					
CANTERGIANI Gianluca	Si					
CASTAGNETTI Fausto	Si					
CORRADI Davide	Si					
DE LUCIA Dario						
FERRARI Giuliano	Si					
FERRARINI Filippo		Si				
FERRETTI Paola						
GENTA Paolo	Si			----- Assessori -----		Presenti
GHIDONI Riccardo	Si			PRATISSOLI Alex		No
IORI Matteo	Si			BONVICINI Carlotta		No
MAHMOUD Marwa	Si			CURIONI Raffaella		Si
MELATO Matteo				DE FRANCO Lanfranco		No
MONTANARI Fabiana	Si			MARCHI Daniele		Si
PANARARI Cristian		Si		RABITTI Annalisa		Si
PEDRAZZOLI Claudio	Si			SIDOLI Mariafrancesca		No
PERRI Palmina	Si			TRIA Nicola		No
PIACENTINI Lucia	Si					
RINALDI Alessandro		Si				

Consiglieri **Presenti:** **29** Assessori presenti: **3**
Favorevoli: **19**
Contrari: **10**
Astenuti: **0**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che

- il Comune e Iren Smart Solutions hanno stipulato in data 16 luglio 2014 a mezzo di scrittura privata autenticata al numero 55773 di repertorio, "Atto di Accordo ai sensi dell'articolo 3 comma 2, dell'articolo 5 e dell'articolo 6 comma 2 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19, dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241 e dell'articolo 18 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20", Atto di Accordo il cui contenuto deve intendersi qui integralmente trascritto e richiamato a costituire parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- il Comune e Iren Smart Solutions hanno stipulato in data 16 febbraio 2015, in data 1 giugno 2016, in data 20 dicembre 2016, in data 14 dicembre 2018, in data 11 novembre 2021, sei Atti di Accordo Integrativi dell'Atto di Accordo stipulato in data 16 luglio 2014, Atti di Accordo Integrativi il cui contenuto deve intendersi qui trascritto e richiamato, disciplinanti, tra il resto; (i) il conferimento a capitale di STU delle somme erogate in anticipazione dal MIT, a valere sul Finanziamento CVU, e dalla Regione Emilia Romagna a valere sul Finanziamento DUP; (ii) le intese volte al conferimento a capitale di STU di una somma in denaro pari a euro 2.000.000,00 da parte del Comune, conferimento funzionale al perseguimento da parte della società degli obiettivi e delle finalità individuati dal DUP approvato dal Comune di Reggio Emilia con delibera di Consiglio Comunale in data 11 aprile 2017 I.D. 54, dando attuazione agli impegni assunti con la Convenzione STU2, nonché in relazione ai maggiori oneri maturati e in progetto per la realizzazione degli interventi di riqualificazione del comparto; (iii) l'intesa tra i soci della STU in forza della quale, per l'ipotesi in cui la disponibilità delle somme derivanti dal Finanziamento CVU, dal Finanziamento DUP, dal Finanziamento Bando Periferie venisse trasferita dal Comune alla STU con la modalità del conferimento a capitale sociale, il trasferimento al Comune, da parte della STU, della proprietà delle opere pubbliche di urbanizzazione alla cui realizzazione sono destinati e vincolati i medesimi Finanziamento CVU, Finanziamento DUP, Finanziamento Bando Periferie, avvenga mediante una o più riduzioni volontarie del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2445 codice civile, riservate al Comune di Reggio Emilia, da liquidarsi mediante assegnazione in natura in favore di questo, della proprietà delle opere pubbliche di urbanizzazione predette, per un valore corrispondente al loro valore contabile e nel limite dell'importo dei Finanziamenti effettivamente conferiti a capitale; (iv) erogazione da parte del Comune di un contributo in conto investimenti per importo pari a euro 1.260.000,00 funzionale, in attuazione degli impegni assunti con la convenzione STU2, con l'Addendum, con il secondo Addendum, con il Terzo Addendum, in relazione ai maggiori oneri di intervento in progetto, al perseguimento da parte della società degli obiettivi e delle finalità approvati dal Comune di Reggio Emilia con delibera di Giunta Comunale in data 8 novembre 2021 I.D. 224;
- ai sensi dell'art. 120 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dell'articolo 6 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19 della Circolare Ministero Lavori Pubblici 11 dicembre 2000 n. 621/Segr., i rapporti tra gli enti locali azionisti e le società per la trasformazione urbana

sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti;

- dando attuazione al predetto disposto normativo il Comune e STU Reggiane hanno stipulato in data 23 febbraio 2015 una prima Convenzione e in data 1 giugno 2016 una seconda Convenzione ai sensi dell'articolo 120 TUEL (nel seguito, "*Convenzione STU2*"), entrambe da intendersi qui integralmente richiamate e trascritte a costituire parte integrante del presente atto deliberativo;
- in data 25 luglio 2017, 8 maggio 2018, 15 dicembre 2018 e 15 novembre 2021 il Comune e STU Reggiane hanno stipulato quattro Addenda alla Convenzione STU2, Addenda da aversi qui integralmente richiamati e trascritti a costituire parte integrante del presente atto deliberativo, mediante i quali le Parti hanno disciplinato, tra il resto: (i) l'estensione delle pertinenti previsioni della Convenzione STU2 al conferimento a capitale di STU Reggiane s.p.a. eseguito dal Comune per l'importo di euro 2.000.000,00 funzionale ad agevolare il miglior svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana PRU_IP-1a, a garantire l'autonomia gestionale della STU, a favorire il contemporaneo attingimento degli obiettivi di interesse pubblico sottesi all'intervento di riqualificazione urbana; (ii) i reciproci rapporti e obblighi in ordine: (ii.i) alla attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "*PRU_IP Bando Periferie Reggiane/Santa Croce*" suddiviso nel sub-comparto est ("*PRU_IP-1a.bis – Ambito Centro Intermodale (CIM) ed ex Officine Reggiane – Capannone 19, capannone 18, capannone 17, piazzale Europa, braccio storico di viale Ramazzini e capannone 15*") e nel sub-comparto ovest ("*PRU_IP-1b – Ambito Santa Croce – Via Gioia, via Talami, via Veneri sud e viale Ramazzini ovest*") approvato dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale in data 03 dicembre 2018; (ii.ii) alla attribuzione, per delegazione amministrativa intersoggettiva, da parte del Comune a STU Reggiane, della legittimazione attiva allo svolgimento delle attività necessarie e opportune: per la definizione dei contenuti e la stipula, con gli operatori economici privati sottoscrittori delle intese di cui all'elaborato 4.1 del "*PRU_IP Bando periferie Reggiane/Santa Croce*", degli Atti di Accordo attuativi di secondo livello il cui oggetto è descritto al punto 20. della premessa del Terzo Addendum (nel seguito, "*Atti di Accordo di Secondo Livello*"), Atti di Accordo di Secondo Livello a propria volta necessari per la attuazione del Progetto, della Convenzione 2017, del "*PRU_IP Bando periferie Reggiane/Santa Croce*" per quanto attiene gli Interventi esterni all'area delle "*ex Officine Reggiane*"; per la gestione e la attuazione dei rapporti definiti dagli Atti di Accordo di Secondo Livello una volta che gli stessi siano stipulati; per l'alta sorveglianza della regolare conduzione dei rapporti instaurati tra i soggetti privati mediante gli Atti di Accordo di Secondo Livello; (iii) alla estensione della efficacia della Convenzione STU2 e del Terzo Addendum alla totalità delle somme di denaro che, tempo per tempo, verranno versate dal Comune a STU a titolo di contributo all'investimento; (iv) alle modalità di realizzazione delle Opere di cui all'Aggiornamento del Piano degli Interventi 2021, Opere che STU è obbligata a cedere al Comune una volta che le stesse siano realizzate; (v) alla disciplina della cessione delle Opere al Comune da parte di STU; (vi) alla disciplina del finanziamento parziale delle Opere da parte del Comune;

Dato ancora atto che

- in data 19 marzo 2010 si sono tenuti, presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, gli Stati Generali sul futuro dell'Area Nord nel corso dei quali il Sindaco di Reggio Emilia ha presentato il Masterplan dell'Area Nord, con la definizione di tre principali assi strategici di intervento, tra i quali l'Asse 3, "*Grandi Progetti – Potenziare le competenze distintive per sviluppare il nuovo modello economico della città*", individuando, quale intervento prioritario, la rigenerazione e riqualificazione dell'Area delle Ex Officine Meccaniche Reggiane;
- nello specifico, il progetto strategico di rigenerazione e riqualificazione dell'Area delle Ex Officine Meccaniche Reggiane ha assunto e fatto propri, sin dalle prime fasi di elaborazione, considerandoli imprescindibili e fortemente correlati tra loro: (i) la realizzazione del Parco Innovazione; (ii) la riqualificazione e valorizzazione della "*città pubblica*";
- il Parco Innovazione è stato concepito e pensato per rappresentare il motore del nuovo sviluppo competitivo del nostro territorio attraverso azioni favorevoli all'insediamento e la interrelazione sinergica di realtà consolidate quali: il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, il Tecnopolo della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna, importanti realtà imprenditoriali, il mondo delle professioni liberali, realtà alle quali affiancare il consolidamento della presenza di strutture universitarie e di centri di ricerca per lo sviluppo tecnologico e la realizzazione di incubatori per start-up e spin-off;
- nel contempo, la riqualificazione e valorizzazione della "città pubblica" rappresenta l'elemento cardine sul quale innestare e assestare i processi e le strategie che vedono nella creazione dell'"effetto città" (ovvero in una operazione di deperiferizzazione) il punto di svolta per superare crisi di identità e decremento della qualità, per trasformare il quartiere storico Santa Croce da semplice propaggine della "città sparpagliata e generica" a vera e propria realtà territoriale, con marchi di nuova qualità urbana fondati su codici morfologici riconoscibili, su nuovi concetti di competitività e sostenibilità, su un radicato senso di comunità;
- sotto il profilo urbanistico e territoriale, le Linee Guida definite dal Masterplan 2010 hanno trovato progressiva attuazione attraverso strumenti di pianificazione generale, strumenti specifici, strumenti di pianificazione attuativa, in particolare: (i) il Piano Strutturale Comunale; (ii) gli Accordi Territoriali per l'attuazione dei Poli Funzionali individuati dal PTCP; (iii) il Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) dell'Area Ex Reggiane; (iv) il POC (Piano Operativo Comunale); *il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "PRU_IP-1a – Ambito Centro Intermodale (CIM) e ex Officine Reggiane – Capannone 19, capannone 18, capannone 17, piazzale Europa e braccio storico di viale Ramazzini"*; (v) *il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "PRU_IP – Bando Periferie Reggiane/Santa Croce"*;
- sotto il profilo dell'individuazione degli strumenti finanziari, si è dato luogo alla instaurazione di rapporti di partenariato pubblico-pubblico e pubblico-privato, istituzionali e convenzionali, in particolare: (i) il "*PRU_IP-1a*" è stato candidato dal Comune per la attuazione del Piano Nazionale per le Città ed è risultato destinatario dei relativi finanziamenti per un importo pari a euro 10.950.000,00, giusta quanto previsto dal Contratto di Valorizzazione Urbana stipulato il 17 dicembre 2013 e dalla relativa Convenzione; (ii) il "*PRU_IP Bando Periferie Reggiane/Santa Croce*" è stato candidato dal Comune per la partecipazione al bando inerente "*il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie...*" ed è risultato destinatario del relativo finanziamento per un importo pari ad euro 17.811.853,00, giusta quanto

previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2017, come integrata dalla Convenzione di modifica approvata con decreto 08 aprile 2019, registrata dalla Corte dei Conti in data 28 maggio 2019;

- sotto il profilo della individuazione degli strumenti operativi, in forza di Accordo definito tra il Comune e Iren Smart Solutions s.p.a., si è dato luogo alla costituzione della società di trasformazione urbana STU Reggiane s.p.a., soggetto attuatore della totalità degli interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'area ex Reggiane e attuale protagonista delle politiche di trasformazione urbana e di trasformazione del territorio, nell'evoluto concetto fatto proprio dalla legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 e recepito nell'aggiornamento dello Statuto della Società;

Dato ulteriormente atto che

- i Programmi di Riqualificazione Urbana PRU_IP-1a *Ambito Centro Intermodale (CIM) e ex Reggiane – Capannone 19, capannone 18, capannone 17, piazzale Europa e braccio storico di viale Ramazzini* e PRU_IP *Bando Periferie Reggiane/Santa Croce* hanno trovato progressiva attuazione su iniziativa e per impulso di STU Reggiane s.p.a.;
- le principali opere di urbanizzazione sono state completate e hanno acquisito piena funzionalità, consentendo una migliore e maggiormente diversificata fruizione degli spazi pubblici nonché ripristinando condizioni di migliore efficacia ed efficienza nella rete di connessioni su strada tra l'Area ex Officine Meccaniche Reggiane e l' Area sud della Città, in particolare attraverso: (i) la ultimazione dei lavori su viale Ramazzini, volti al ripristino e al miglioramento della viabilità storica preesistente, lavori che hanno connesso il Parco Innovazione sia agli assi viari portanti della città (in particolare alla tangenziale nord), sia al quartiere Santa Croce, definendo l'ossatura infrastrutturale cardine sulla quale andrà ad articolarsi il futuro, ulteriore sviluppo del Parco Innovazione e dei Programmi di Rigenerazione Urbana; (ii) il completamento dei lavori volti alla rigenerazione e infrastrutturazione di piazzale Europa, lavori che hanno consentito di riorganizzare in modo maggiormente funzionale le aree di parcheggio, potenziando nel contempo il collegamento con la stazione storica e, soprattutto, con il centro storico della Città, anche grazie al prolungamento e alla riqualificazione del sottopasso pedonale che attraversa il fascio ferroviario; (iii) la rigenerazione delle aree a verde; (iv) la creazione di una nuova area pubblica a caratterizzazione sportiva (skatepark e campi da basket) al servizio non soltanto del Parco e del Quartiere, ma dell'intera Città;
- sincronicamente rispetto alla realizzazione delle predette principali dotazioni infrastrutturali pubbliche è proseguita da un lato l'attività di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei capannoni della ex area industriale, dall'altro l'attività di ricerca e selezione di operatori qualificati disponibili ad insediarsi all'interno del Parco Innovazione condividendo lo spirito fondante che gli è proprio nonché la volontà di essere parte di una rete, vocata alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico, di imprese, di dipartimenti universitari, di prestatori di servizi, di operatori che rappresentano il vero motore del Parco;
- il programma di insediamento all'interno delle strutture rigenerate e in corso di riqualificazione si è da tempo, compiuto e si articola in relazione agli immobili di seguito indicati: (i) il Capannone 18 è completato dall'anno 2021 in tutte le sue componenti, ospitando operatori privati attivi nei campi dei servizi avanzati, delle produzioni ad alto contenuto tecnologico, dell'industria culturale

creativa, del digitale; (ii) il Capannone 17 è stato interamente recuperato, ospita e ospiterà imprese, ordini professionali, attività di servizi e di ristorazione; (iii) sono in corso di esecuzione le opere inerenti il recupero del capannone 15C e del Capannone 15B; il primo destinato ad essere sede del IV Polo Universitario della Città con i dipartimenti di UniMoRe che operano nei settori Digital Education e Scienze e Tecniche Psicologiche, il secondo realizzato per incubare start-up, spin-off e imprese attive nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie; (iv) grazie ai finanziamenti PNRR è in fase di progettazione il recupero del capannone denominato "Cattedrale", da destinare, in piena coerenza con la strategia di sviluppo del Parco Innovazione, a sede di un ulteriore dipartimento di UniMoRe, nonché di ITS Maker e di CRPA; (v) è in fase avanzata la definizione delle intese per realizzare all'interno del Capannone 15A impianti dedicati allo sport professionistico e all'avviamento delle giovani generazioni verso lo sport;

Considerato che

- la visione strategica che ha preso le mosse dagli Stati Generali del 2010 ha trovato estrinsecazione nelle ricordate fasi di pianificazione urbanistica, di progettazione urbana, di progettazione architettonica, di reperimento delle risorse, fasi condotte avendo quale orizzonte costante l'instaurazione di rapporti di partenariato pubblico-pubblico e pubblico-privato, istituzionali e convenzionali, motore e volano imprescindibili per far sì che la progettualità trovi materia e stimolo per concretizzarsi in azioni e iniziative;
- giunti all'ormai prossimo compimento della prima fase del processo di rigenerazione urbana delle ex Officine Meccaniche Reggiane, progettato e iniziato oltre un decennio fa, si rende necessario mantenere quello sguardo lungo, quel respiro ampio e quella prospettiva proiettata su un orizzonte di area vasta che hanno caratterizzato la concezione originaria e l'idea fondante del cospicuo lavoro condotto, respiro e prospettiva rivelatisi fecondi di azioni positive e generatori di risultati concreti coerenti con le attese;
- l'ambizione di mantenere intatta la spinta propulsiva e la forza espansiva della originaria concezione del progetto, in ragione del tempo trascorso e dei risultati conseguiti, ma anche della novità degli scenari che si prefigurano per le future azioni, dell'avvicendamento nella proprietà dell'area ancora da riqualificare (con la sostituzione di un operatore primario del mercato finanziario internazionale ad una società in liquidazione, da tempo priva delle risorse sufficienti anche soltanto per gestire interventi meramente manutentivi), delle numerose ed estese funzioni attribuite a STU mediante le modifiche apportate nell'anno 2021 allo Statuto della società, ha consigliato di sottoporre a verifica e revisione quella pianificazione strategica che ha retto e governato le azioni sin qui condotte, verificando il permanere della sua efficacia, idoneità e attualità in un panorama che si è evoluto, in forza di quanto rilevato, ma che si ha ragione di ritenere si evolverà ancora, in quei tempi rapidissimi che rappresentano lo stigma della nostra quotidianità;

Dato atto che

- nel corso dell'anno 2020 il Comune, d'intesa con STU, ha sviluppato, approfondito e presentato alla Città, in forma aperta, un nuovo Masterplan dell'Area Reggiane, a rappresentare un documento di indirizzo strategico evoluto sottoposto dall'Amministrazione al dialogo e al confronto per una sua elaborazione compiuta, prestando attenzione alle dinamiche in atto e alle

possibili sinergie, nella definizione di una idea di futuro che sia adeguata e attrezzata per proseguire nel percorso intrapreso volto alla rigenerazione dell'Area delle ex Officine Reggiane nel segno della continuità e dello sviluppo;

- il "Masterplan dell'Area delle ex Officine Reggiane all'interno del Polo di Area Vasta "Centro Intermodale Loris Malaguzzi, Parco Innovazione, ex Officine Meccaniche Reggiane" è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale ID. 186 in data 21 ottobre 2021, delibera il cui contenuto motivazionale deve intendersi qui integralmente ripreso e trascritto;
- il PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune ha recepito il Masterplan dell'Area delle ex Officine Reggiane all'interno del Polo "Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Parco Innovazione, ex Officine Meccaniche Reggiane" quale documento di indirizzo strategico che si pone l'obiettivo di estendere all'intero ambito delle ex Officine Meccaniche Reggiane l'esperienza di rigenerazione attualmente in fase avanzata di sviluppo su una sua parte (rilevante ma ancora limitata, identificata dai comparti del PRU_IP-1a e del PRU_IP Bando Periferie Reggiane/Santa), in funzione della attuazione di ulteriori investimenti e della contestuale creazione di spazi che siano coerenti con le finalità strategiche poste a base della creazione del Parco Innovazione, attraverso la riqualificazione funzionale di ulteriori Capannoni, la riqualificazione di strade e spazi pubblici, il recupero e il riuso degli spazi mediante l'utilizzo sinergico, in partenariato, di importanti risorse pubbliche e private;
- il Masterplan ha inteso (e questa intenzione, trasferita nel PUG, ha assunto valenza urbanistica) proseguire in un percorso di rigenerazione e restituzione alla Città di un sito di grande valore storico, simbolico ed economico, da sempre luogo di lavoro e di avanzamento tecnologico, mediante lo sviluppo di una economia contemporanea, della conoscenza, della ricerca, dell'innovazione, di una trasformazione urbana in funzione del rafforzamento dell'innovazione, della specializzazione intelligente, dell'internalizzazione, della valorizzazione di progetti di ricerca e di innovazione, dell'accrescimento della responsabilità sociale dell'impresa, della espansione della imprenditorialità sociale, del perseguimento di obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- il Masterplan: (i) definisce le principali vocazioni dell'Area in termini di funzioni insediabili nonché di dotazioni territoriali e di servizi per rendere sostenibile l'intervento; (ii) affronta il tema della accessibilità prevedendo l'inserimento di una fermata dedicata all'interno dell'Area per il nuovo tram di superficie che collegherà la zona sud della Città con la Stazione storica e la Stazione AV Mediopadana; (iii) prevede il potenziamento della viabilità esistente (via dell'Aeronautica in particolare) e la realizzazione di un nuovo sottopasso in via Lama Golese, a completare, in uno con la riapertura del passaggio a livello di viale Ramazzini, i collegamenti con la Città Storica;
- il Masterplan vede altresì uno dei propri elementi fondanti nella qualità degli spazi di relazione, fortemente orientati alla vivibilità, alla mobilità sostenibile, all'introduzione di importanti aree verdi, prevedendo, accanto allo sviluppo del braccio storico di viale Ramazzini, la realizzazione di una "rambla" centrale, con direzione nord-sud, ortogonale a via Agosti e alla ferrovia Milano-Bologna, che rappresenterà il cardine della rete di mobilità interna dell'Area, ospiterà luoghi di incontro, accoglierà verde pubblico diffuso;
- il Masterplan individua quali ambiti strategici verso i quali indirizzare la estensione del Parco Innovazione, nel contesto prospettico delineato: (i) la creazione del quarto polo scientifico-

- universitario per il Digitale; (ii) la rigenerazione di spazi dedicati a nuove aziende ed enti afferenti l'economia circolare, l'industria culturale e creativa, la meccatronica; (iii) l'allestimento di aree dedicate ai servizi per le persone, per le aziende e per il quartiere; (iv) la previsione di spazi per l'ospitalità e la ristorazione; (v) l'allestimento di un museo della storia del lavoro e della meccanica; (vi) la realizzazione di infrastrutture e spazi pubblici in grado di rigenerare l'Area non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche sociale e della sostenibilità ambientale;
- il Titolo 8 degli Indirizzi Disciplinari del PUG, nel dettare gli "*Indirizzi per la trasformazione*" del PF4 "*Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Parco Innovazione, ex Officine Reggiane*", dispone, con la valenza propria dello strumento urbanistico, che possano essere utilizzati e approvati "*progetti degli interventi previsti nel Masterplan che estende il Parco Innovazione all'intera area delle ex Officine Reggiane. Gli asset di sviluppo del Parco Innovazione appartengono ad ambiti strategici quali: - il quarto polo scientifico-universitario per il Digitale; - spazi per nuove aziende ed Enti afferenti all'economia circolare, l'industria culturale e creativa, la meccatronica; - aree dedicate ai servizi per le persone, le aziende e il quartiere; - una quota di ospitalità; - il museo della storia del lavoro e della meccanica; - infrastrutture e spazi pubblici in grado di rigenerare l'Area non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche sociale e della sostenibilità ambientale; - collegamento in sovrappasso tra il polo funzionale e via Turri*";
 - l'elaborato VU.1A del PUG appone sull'intera Area ex Officine Meccaniche Reggiane il vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità, confermando la valenza prioritaria del pubblico interesse a proseguire e completare il percorso di rigenerazione e riqualificazione del comparto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti ablatori;

Dato ancora atto che

- il quadro strategico e il disegno urbano delineato dal Masterplan 2020 sono stati oggetto, sia nel corso dell'anno 2022 sia nel corso dell'anno 2023, di un aggiornamento condotto lungo due direttrici: (i) la prima indirizzata al potenziamento della vocazione del Parco Innovazione quale piattaforma e driver indispensabile per accompagnare e sostenere l'esigenza di innovazione del sistema economico locale; (ii) la seconda indirizzata al potenziamento del processo di rigenerazione urbana dell'Area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e più in generale del quartiere santa Croce finalizzato a generare inclusione sociale, sviluppo culturale e a promuovere la transizione ecologica;
- dette direttrici strategiche sono tra loro integrate e complementari, posto che esperienze nazionali ed internazionali dimostrano che la realizzazione di parchi a tema simili al Parco Innovazione si è rivelata un'esperienza di successo sul medio-lungo periodo nei soli casi in cui sia stata inserita all'interno di programmi di rigenerazione urbana che abbiano sfruttato questa opportunità per creare un effetto città (ovvero un'operazione di deperiferizzazione dei contesti produttivi) attraverso processi di riqualificazione e valorizzazione facenti leva sulla città pubblica;
- lo sviluppo di queste direttrici è finalizzato a: (i) accrescere non soltanto la disponibilità di spazi per ospitare imprese, centri di ricerca, attività produttive e istituzionali, come previsto nel Masterplan 2020, ma anche, secondo l'affinamento del progetto sviluppato negli anni 2022 e 2023 a potenziare i servizi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca industriale in modo da creare quel mix di competenze fondamentale per generare contaminazione e per

indirizzare il Parco Innovazione verso lo sviluppo di forme di economia circolare; (ii) trasformare il Parco in una polarità urbana a servizio del quartiere Santa Croce, della Città e dell'intero territorio attraverso la riqualificazione e realizzazione della città di spazi, attrezzature e servizi pubblici (città pubblica) in grado di fare da sfondo e magnete per attrarre investimenti privati e generare così quel mix abitativo fatto di residenza, commercio, luoghi di lavoro e formazione che è fondamentale per attingere e quella coesione interna e quello spirito identitario che stanno alla base del benessere di tutti i cittadini (residenti, lavoratori e city users); (iii) investire nella città pubblica per diffonderne l'effetto rigenerativo non solo al quartiere Santa Croce ma anche ai quartieri limitrofi in particolare al quartiere Stazione, che oggi versa in uno stato di forte degrado; (iv) creare una comunità energetica in grado non solo di autoprodurre l'energia che consuma, ma anche di gestirla in termini di flussi e di dati, anticipando la trasformazione che riguarderà ogni quartiere della nostra città; per fare tutto questo sono necessari partenariati pubblico-privati credibili, rispettosi della visione complessiva della rigenerazione dell'area e, al contempo, in grado di far fruttare al meglio le rispettive competenze tecniche ed economiche; (v) generare riequilibrio ecologico *agendo sulla rimozione di fonti inquinanti (bonifica ambientale) e la riduzione della impermeabilizzazione del suolo, sulla la produzione di energia da moduli fotovoltaici per alimentare off-grid gli impianti di illuminazione pubblica, irrigazione e ricarica dei veicoli elettrici, sulla raccolta delle acque meteoriche e reimpiego di quelle di seconda pioggia per usi irrigui, sull'inserimento di alberi e arbusti e aree a prato per favorire la crescita di popolamenti vegetali fonte di biodiversità e il sequestro della CO²*;

Considerato che

- STU Reggiane nasce per progettare, attuare e gestire gli interventi di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana dell'Area ex Officine Meccaniche Reggiane nell'ambito del Polo Funzionale 4;
- l'originario oggetto sociale di STU è stato individuato avendo ben chiaro questo obiettivo ed è stato ritagliato su di esso: una società di trasformazione urbana, ai sensi dell'articolo 120 TUEL, con una missione specifica, volta a dare attuazione ai Programmi di Riqualificazione Urbana approvati dal Comune per quell'Area;
- il lavoro di riqualificazione e rigenerazione ha ottenuto i risultati dei quali si è dato sommariamente conto ai punti precedenti, ma è ben lontano dall'essere ultimato, ed è già in atto un percorso, urbanistico e procedimentale, che, si auspica, condurrà a completare l'intervento sulla parte est e sul fronte nord del comparto, per il quale, come detto, risulterà imprescindibile l'ulteriore sviluppo di rapporti di partenariato pubblico-privato e pubblico-pubblico già nella fase della impostazione, progettazione ed esecuzione dei singoli interventi;
- nel contempo, l'entrata in vigore della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 in uno con la sua attuazione sul territorio comunale mediante l'approvazione del PUG hanno definito un quadro connotato da elementi primari in relazione ai quali STU Reggiane, per le caratteristiche, anche di ascendenza normativa, che le sono proprie, è in grado di assolvere un ruolo di fondamentale rilevanza: il riuso; la rigenerazione del territorio urbanizzato; il miglioramento della qualità urbana ed edilizia; la sostenibilità ambientale; il rapporto pubblico-privato, in cui i compiti dei partner sono distinti e complementari, con il ruolo del pubblico chiaramente attestato sul governo dei processi;

gli obiettivi del contenimento del consumo di suolo attraverso la rigenerazione del territorio urbanizzato e la promozione delle condizioni di attrattività dei sistemi locali, da perseguirsi tramite la valorizzazione della capacità negoziale dei Comuni, hanno disegnato un nuovo scenario in cui la trasformazione urbana ha conquistato il ruolo centrale che le compete, ruolo che a propria volta si è evoluto nel normativamente necessario sviluppo della capacità negoziale e che fa sì che accanto al “tradizionale” intervento di riqualificazione di singoli comparti da acquisire in proprietà, trasformare e immettere sul mercato, venga ad occupare un ruolo centrale la capacità di attrarre e di accompagnare gli investitori, privati e pubblici, verso la riqualificazione del territorio urbanizzato, erogando una gamma di servizi qualificati che integrino uno stigma differenziale positivo di un determinato territorio rispetto ad altre realtà;

- la riqualificazione da processo statico si è trasformata in processo dinamico, e le società per la trasformazione urbana devono mantenersi al passo con questa evoluzione, evoluzione che, accanto agli interventi “pesanti”, eseguiti direttamente, impone di collocare il possesso di capacità e di attitudini ad un affiancamento “leggero” degli operatori, innescando un percorso virtuoso che agevoli, attragga e nel contempo indirizzi e guidi verso schemi intelligenti, sostenibili e inclusivi;
- questa evoluzione ha imposto a STU, quale strumento attivo delle politiche di trasformazione urbana del Comune, di evolvere il proprio campo di azione, definendosi, oltre che quale attuatore diretto di singole iniziative di riqualificazione, anche quale soggetto attivo dei rapporti di partenariato che devono precedere gli interventi di riqualificazione di iniziativa privata, offrendo, al fine di agevolarne il perfezionamento e l’attuazione, know-how, competenze e progettualità;

Considerato altresì che

- nel quadro evolutivo disegnato dal legislatore regionale si inserisce coerentemente l’azione di “trasformazione urbana” che il legislatore del TUEL ha inteso attribuire alle STU quale oggetto loro proprio ed esclusivo, azione che non si limita a definire una attività meramente materiale, di trasformazione tramite edificazione (che pure è una componente fondamentale di detta attività), ma trova la propria sostanza in quella funzione di conformazione del territorio che rappresenta e integra l’elemento più proprio della funzione urbanistica, conformazione del territorio che ha a riguardo non soltanto la gestione dello sviluppo urbanistico, ma anche e soprattutto il più generale rapporto tra il territorio e l’uomo;
- la trasformazione urbana (e dunque l’attività delle S.T.U., quale veicolo a tal fine individuato dal legislatore) implica una elaborazione concettuale e progettuale che, utilizzando al massimo grado ciò che sono in grado di offrire il principio di sussidiarietà e gli strumenti del partenariato, possa consentire di individuare e praticare soluzioni di riqualificazione, rigenerazione e riconversione di aree del territorio funzionali a formare percorsi di rinascita così come di ulteriore sviluppo sociale, ambientale, economico, creando nuove occasioni occupazionali e socio relazionali per le persone;
- se questa è, nella sua declinazione propria, la pubblica funzione sottesa alla nozione di “*trasformazione urbana*”, STU Reggiane (che di detta funzione rappresenta lo strumento operativo sul territorio di Reggio Emilia) ha assunto quale obiettivo programmatico quello di perseguirla efficacemente, avendo evoluto il proprio ambito operativo attraverso l’integrazione

delle azioni volte alla realizzazione di opere pubbliche e di pubblico interesse localizzate in specifici comparti territoriali, con le azioni proprie di uno strumento di governo dei processi di trasformazione urbana del territorio nel loro complesso considerati;

- le funzioni di accompagnamento, di supporto, di orientamento di promozione degli interventi di riqualificazione, rigenerazione e sviluppo del territorio integrano l'espressione più evoluta dell'intervento di conformazione e trasformazione urbanistica, associando alla fondamentale presenza dell'intervento pubblico nella infrastrutturazione l'altrettanto fondamentale presenza della iniziativa privata, in una logica di partenariato che vede fondersi le competenze, il know-how, le risorse nella realizzazione e nel governo virtuoso, orientato verso obiettivi definiti, degli interventi sul territorio;
- in questa prospettiva, S.T.U. Reggiane s.p.a., quale strumento di attuazione delle politiche della Amministrazione Comunale, si propone come attore della promozione territoriale, mettendo il know-how maturato nella realizzazione del Parco Innovazione a disposizione di quelle realtà che intendano investire nella riqualificazione e rigenerazione attraverso l'insediamento di funzioni qualificate, nel perseguimento degli obiettivi di Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 9: imprese, innovazione e infrastrutture; Goal 11: città e comunità sostenibili; Goal 17: partnership per gli obiettivi);
- il Comune di Reggio Emilia ha già fatto propria la condivisione di questa prospettiva evoluta del ruolo di STU quale strumento adeguato e qualificato della attività di promozione territoriale per il supporto all'insediamento nel contesto delle politiche e delle azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana, in funzione della valorizzazione della attrattività del territorio, con particolare riferimento all'insediamento in contesti non espansivi, di riuso, di rigenerazione, di recupero, di riqualificazione, e lo ha fatto innanzitutto approvando con delibera di questo Consiglio Comunale n. 141 I.D. in data 21 giugno 2021, le proposte di modifica al testo degli articoli 1 e 5 dello Statuto di STU, poi recepite nella assemblea dei soci della società del 24 giugno 2021;
- l'oggetto sociale approvato nell'anno 2021 consente a STU di affiancare al tradizionale ruolo di progettazione e attuazione degli specifici interventi di riqualificazione voluti dal Comune, la prestazione di servizi e la possibilità di operare in rete con altre realtà imprenditoriali per l'attuazione e lo sviluppo di attività di trasformazione urbana, in particolare prevedendo: (i) la possibilità di progettare, realizzare e gestire interventi di trasformazione urbana sull'intero territorio di Reggio Emilia, dando attuazione agli strumenti di programmazione e pianificazione deliberati dal Comune; (ii) la possibilità di svolgere dette funzioni mediante tutte le forme di partenariato, sia convenzionale che istituzionale, conosciute dall'ordinamento, nel rispetto della disciplina normativa che presiede a ciascuna di esse; (iii) la conferma del proprio oggetto "storico" (ex Officine Reggiane; Polo Funzionale 4), al quale si aggiungono gli strumenti di riqualificazione che il Comune, tramite il proprio Consiglio Comunale, ritenga di approvare e affidare all'attuazione da parte di STU Reggiane; (iv) la possibilità di svolgere attività di attrazione di investimenti nella riqualificazione, rigenerazione, recupero, trasformazione urbana, in funzione del rafforzamento, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle imprese; (v) la conferma della possibilità di costituire o partecipare società, nel rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. 175/2016, alla quale è aggiunta la possibilità di costituire Raggruppamenti

- Temporanei con altre imprese, di stipulare contratti di rete, di stipulare contratti di GEIE e di costituire società di progetto con gli appartenenti al RTI; (vi) la possibilità di partecipare a gare ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di concessioni o di contratti con enti pubblici e privati;
- quanto realizzato da STU e, soprattutto, le priorità e gli obiettivi individuati per la società sono stati definiti da atti fondamentali approvati da questo Consiglio Comunale;
 - gli allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato da questo Consiglio Comunale con delibera 20 dicembre 2022 n. 188 individuano quale priorità per STU Reggiane l'ulteriore sviluppo del Parco Innovazione, secondo quanto di seguito riportato: *"per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita dal Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città) dalla Regione Emilia-Romagna (DUP RER 2007 2014) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare, proseguono i seguenti interventi infrastrutturali: - riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio storico di viale Ramazzini (viale Ramazzini est) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, dell'area; - riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco, nella piazza di collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico e nel nuovo fronte della stazione verso nord; - riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 e 18 nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane per l'insediamento di nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-of d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato; - riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 15 A, B e C nell'ambito delle ex Officine Meccaniche Reggiane da destinare a inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi; - riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio esistente di viale Ramazzini (viale Ramazzini ovest) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, al quartiere Santa Croce; - manutenzione ordinaria e rifunzionalizzazione dei capannoni di via Gioia e viale Ramazzini ovest nell'ambito del progetto di Rigenerazione urbana e innovazione sociale del quartiere definito progetto "Riuso";"*

Dato atto che

- STU Reggiane s.p.a., muovendo dalla considerazione del contesto del quale si è dato conto alle precedenti premesse, con atto in data 17/07/2023 n. prot. 749 ricevuto dal Comune in data 18/07/2023 al n. 184324 P.G., ha formulato istanza affinché *"il Comune di Reggio Emilia e Iren Smart Solutions s.p.a. vogliano porre in essere gli atti necessari e opportuni per disporre, tramite operazione straordinaria, un conferimento a capitale sociale di STU Reggiane s.p.a. per importo dell'aumento del valore del capitale sociale non inferiore a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), al fine di consentire il potenziamento della struttura patrimoniale della società in funzione del perseguimento del suo oggetto sociale, come definito questo nell'anno 2021 a seguito di positiva deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia e del*

Consiglio di Amministrazione di Iren Smart Solutions s.p.a.";

- il testo della istanza trasmessa da STU deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto quale parte integrante della motivazione della presente deliberazione;

Ritenuto che

- l'efficace perseguimento dell'oggetto sociale definito nell'anno 2021 da questo Consiglio Comunale e da Iren Smart Solutions s.p.a., in uno con l'avvertita, imprescindibile necessità di portare a compimento il lavoro intrapreso per la rigenerazione e riqualificazione dell'Area ex Officine Meccaniche Reggiane, necessitino effettivamente, entrambi, di sufficienti risorse finanziarie ed economiche per essere condotti in modo efficace ed efficiente;
- l'attrezzatura statutaria posta dai soci Comune di Reggio Emilia e Iren Smart Solutions s.p.a. a governare l'attività di STU consente a STU Reggiane di continuare a rappresentare uno strumento adeguato per lo sviluppo delle politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana del territorio, che affianchino ad interventi diretti su aree puntuali (se del caso sorretti da finanziamenti pubblici) un lavoro costante di promozione territoriale volto a valorizzare l'attrattività del territorio e l'insediamento in contesti non espansivi, ma può farlo, come correttamente evidenziato dalla Società, a condizione che, accanto alle risorse derivanti dai contributi di fonte pubblica (quelli acquisiti nel tempo e quelli che la società potrà acquisire all'esito del costante lavoro di ricerca in essere) la medesima Società abbia a disposizione, per la gestione caratteristica, adeguate risorse proprie, che le consentano di operare sfruttando al meglio le occasioni che possono offrirsi nel tempo;

Considerato che

- questo Comune avverte la necessità, in ragione dell'essere la società lo strumento per la attuazione delle politiche territoriali da esso definite, di porre in essere le azioni necessarie e opportune per l'ulteriore potenziamento della struttura patrimoniale dell'impresa gestita da STU Reggiane s.p.a., in funzione del perseguimento del suo oggetto sociale e degli obiettivi tempo per tempo individuati dai soci per le sue azioni, ponendo a disposizione della società risorse per garantirle una corretta operatività sotto il profilo della sua azione generale, non in correlazione con la effettuazione di specifici investimenti in beni strumentali;
- la modalità che si ritiene propria per attingere questi obiettivi è quella dell'aumento di capitale offerto in opzione ai soci in misura tra loro non proporzionale, modalità che consentirà alla erogazione delle risorse finanziarie l'attingimento delle funzioni proprie del capitale sociale (funzione produttiva, funzione patrimoniale, funzione organizzativa, funzione informativa e funzione meritocratica nei confronti dal mercato, anche finanziario), non analogamente perseguibili tramite contributi in conto esercizio o contributi in conto capitale;
- in ragione della qualità e della quantità delle sfide già in atto e che attendono di essere raccolte da STU Reggiane s.p.a., questo Comune ritiene che il conferimento a capitale sociale di nuove risorse finanziarie non possa essere di entità inferiore a euro 3.000.000,00, riservato al Comune di Reggio Emilia, prevedendo un parallelo conferimento da parte di Iren Smart Solutions s.p.a. di valore, questo, poco più che simbolico;

Ritenuto altresì che

- rappresenti obiettivo di attuale e primaria importanza per questa Amministrazione, nel perseguimento del pubblico interesse e per le ragioni tutte esposte negli atti e nelle deliberazioni sopra richiamati nonché negli atti e negli elaborati ad essi allegati, porre in essere le azioni necessarie e opportune affinché si proceda senza indugio e con la massima urgenza alla attuazione di quanto sopra prefigurato al fine di favorire l'attingimento degli obiettivi strategici individuati;
- la deliberazione di Consiglio Comunale 05 febbraio 2019 I.D. 23, i cui contenuti vengono qui richiamati, nel confermare gli obiettivi di primario interesse pubblico perseguiti attraverso la costituzione e la partecipazione maggioritaria della STU nel contesto di un rapporto di PPP che ha rappresentato e rappresenta strumento necessario, operativamente, finanziariamente e culturalmente non fungibile, anche e soprattutto in attuazione del principio di sussidiarietà, per la realizzazione del più importante intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana posto in essere nella Città di Reggio Emilia da oltre un secolo, si pone quale coerente sviluppo delle linee guida della azione amministrativa definite dalle precedenti deliberazioni di questo organo di indirizzo e ipostatizzate negli atti di accordo e convenzionali dallo stesso assentiti;
- sussistano, per le ragioni sopra evidenziate ampi presupposti, anche in attuazione di quanto convenzionalmente previsto, per dare corso al conferimento a capitale sociale di STU, conferimento che consentirà a SU Reggiane di proseguire nel perseguimento degli obiettivi individuati per essa dal Consiglio Comunale e condivisi dal socio Iren Smart Solutions;

Dato atto che

- il d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 non prevede alcuna disciplina specifica che detti regole per le deliberazioni di assenso ad aumenti di capitale delle società già partecipate da enti pubblici, con la conseguente applicazione delle norme del codice civile, in ragione del disposto dell'articolo 1 comma 3 del medesimo d.lgs. 175/2016 (*"per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato"*);
- l'articolo 14, comma 5 d.lgs.175/2016 prende in considerazione gli aumenti di capitale per vietarne la sottoscrizione (non la deliberazione) *"a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali"*;
- nel caso di specie, come si vedrà, non ricorrono detti elementi ostativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e, in ogni caso, la norma è estranea alla fattispecie che qui occupa, disciplinando essa la fase successiva alla deliberazione dell'aumento da parte della società partecipata;
- l'articolo 8 del d.lgs. 175/2016 prende in considerazione l'aumento di capitale ma esclusivamente come una delle modalità attraverso le quali l'ente pubblico può acquisire una partecipazione in una società all'interno della quale intenda entrare non essendone già socio;
- la norma, sotto la rubrica *"acquisti di partecipazioni in società già costituite"*, dispone: *"le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale e partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di"*

partecipazioni in società già esistenti sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2";

- si tratta di norma che non trova applicazione alla fattispecie oggetto della presente deliberazione, posto che la sottoscrizione e la liquidazione di un aumento di capitale in una società della quale l'ente pubblico (al pari di qualsiasi altro soggetto privato) sia già socio non integra una operazione di acquisto di partecipazioni da terzi *"anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale"*, bensì una operazione mediante la quale si conferma e si consolida una partecipazione già in essere, sottoscrivendo ulteriore capitale;
- la norma considerata, per esplicita previsione, non disciplina le operazioni di aumento di capitale interne alle società, bensì le fattispecie proiettate all'esterno della compagine sociale, nelle quali l'aumento di capitale riservato o comunque offerto ad un terzo è lo strumento attraverso il quale il terzo (ente pubblico) acquista ex novo la partecipazione in una società della quale non era, in precedenza, socio;
- fermo quanto sopra, gli oneri previsti dal richiamato complesso normativo, ove fossero applicabili alla fattispecie in esame (e non lo sono), sarebbero comunque integralmente assolti nel caso di specie;
- come visto, l'articolo 8 comma 1 d.lgs. 175/2016 richiama l'articolo 7 commi 1 e 2 del d.lgs. 175/2016, norma che a propria volta dispone: *"1. La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: ... c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali; ... 2. L'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1"*;
- in merito alle modalità redazionali dell'atto deliberativo, l'articolo 5 comma 1 del d.lgs. 175/2016 richiamato dall'articolo 7 comma 2, dispone: *"1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*;

Ritenuto che

- per quanto attiene l'onere di analitica motivazione *"con riferimento alle necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali"*, sono esposte nel presente atto deliberativo le ragioni di prioritario pubblico interesse sottese alla capitalizzazione di STU Reggiane s.p.a. in funzione del perseguimento del suo oggetto sociale, evolvendo ulteriormente la fondamentale attività sino ad ora svolta per la creazione del Parco Innovazione e il governo della riqualificazione del territorio;
- la creazione del Parco Innovazione e la sua estensione all'intera Area ex Officine Meccaniche Reggiane è stata resa, e sarà possibile solo e soltanto grazie alla attivazione di un rapporto di PPP tra il Comune di Reggio Emilia e un soggetto privato (Iren Smart Solutions s.p.a.), già

titolare di diritti sull'area e disponibile ad investire nella riqualificazione, affiancando in tal modo le risorse messe a disposizione dai finanziamenti da parte del MIT, della Regione e a valere sul Bando Periferie, gli importi messi a disposizione da parte del Comune, ente esponenziale della collettività locale che beneficia della bonifica ambientale e della integrale riqualificazione di un'area degradata, acquisendo altresì, al patrimonio collettivo dotazioni territoriali per un valore di oltre 12 milioni di euro e interventi di riutilizzo sociale dell'edificato esistente per oltre 3 milioni di euro;

- già la razionale evidenza dei dati esposti chiarisce da un lato l'ineguagliabile rapporto tra risorse finanziarie messe a disposizione del progetto da parte della collettività reggiana e i risultati già acquisiti e attesi, dall'altro, l'assenza di alternative e la necessità dell'utilizzo dello strumento societario per il perseguimento delle finalità istituzionali, essendo il PPP, notoriamente, praticabile esclusivamente tramite un veicolo istituzionale (costituzione di una società) ovvero tramite uno strumento contrattuale (accordo pubblico-privato), quest'ultimo strutturalmente inidoneo alla gestione di un rapporto di collaborazione di lungo periodo per la riqualificazione di un quadrante urbano quale è quello in esame;
- peraltro, già la Circolare 11 dicembre 2000 n. 622/Segr. sottolineava che *"il ricorso alle S.T.U. si attaglia alle seguenti operazioni, a prescindere dalle caratteristiche delle aree interessate: - interventi di particolare complessità e valore economico, per i quali l'amministrazione pubblica intende associare alla propria iniziativa partner privati non solo allo scopo di apportare capitali integrativi a quelli pubblici, ma anche per giovare di provate e qualificate esperienze per la gestione economica dell'iniziativa; - azioni di ricomposizione e ricucitura del tessuto urbano contestuali alla realizzazione di opere infrastrutturali complesse anche a sviluppo lineare (ad esempio nuove linee di trasporto o ristrutturazioni di linee esistenti, nuovi impianti viari, ecc.)"*, fattispecie perfettamente aderente al caso di specie;
- l'articolo 6 della legge regionale 19/1998 e, ora, la legge regionale 24/2017 a propria volta valorizzano la partecipazione all'intervento di riqualificazione da parte dei privati proprietari di immobili ricadenti negli ambiti di riqualificazione urbana, prevedendo che gli stessi possano, in assenza di previa procedura ad evidenza pubblica, partecipare al capitale sociale della STU tramite il conferimento in esso degli immobili medesimi;
- per quanto attiene la valenza strategica dal punto di vista della attività istituzionale, la priorità dell'interesse pubblico alla riqualificazione, alla rigenerazione, al riuso e alla ad essi correlata riduzione del consumo di suolo, le stesse sono state ampiamente messe a fuoco da una pluralità di arresti normativi successivi alla approvazione del TUEL, in particolar modo negli anni successivi il 2010, arresti tra i quali si possono richiamare, a mero titolo esemplificativo: l'articolo 5 comma da 9 a 14 del d.l. 13 maggio 2011 n. 70; l'articolo 39 della legge regionale 21 dicembre 2012 n. 19; l'articolo 7ter della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20; l'articolo A-14 bis dell'Allegato alla legge regionale 24 marzo 2000 n. 20; il già richiamato articolo 20 della legge regionale 30 luglio 2013 n. 15; l'articolo 30 comma 1 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69; convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013 n. 98, che ha introdotto nel corpo del d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380 (TUE) l'articolo 2bis; l'articolo 30 comma 1 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 17;

Ritenuto altresì che

- quanto sopra esposto chiarisca in modo immediatamente evidente l'impraticabilità sia di una gestione diretta degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana che si è deciso di affidare alla STU (essendo imprescindibile l'apporto del socio privato, sia in termini di originaria titolarità di diritti sull'area che di apporto finanziario all'intervento) così come di una qualsivoglia diversa modalità di attuazione dell'intervento medesimo (non essendo previsto alcun strumento normativo diverso dalla STU che consenta alla Pubblica Amministrazione di intervenire legittimamente su aree private per riqualificarle a proprie spese), ferma restando la valorizzazione, determinante sia per la attribuzione del Finanziamento MIT che del Finanziamento Bando Periferie, della modalità di PPP individuata per la attuazione degli interventi;
- per quanto attiene la convenienza economica, la stessa è resa evidente da quanto sopra ricordato in termini di rapporto, anche all'esito dell'aumento di capitale deliberato da questo Consiglio Comunale, tra risorse dell'Ente Comune e risorse private investite, nonché dalle regole e dalle modalità di funzionamento della struttura societaria, consentendo questa di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie conferite a capitale, costituenti patrimonio che potrà essere valorizzato all'esito della liquidazione finale, una volta conseguito l'oggetto sociale;
- l'opportunità di destinare risorse proprie della collettività locale alla attuazione degli interventi ipostatizzati nell'Oggetto Sociale di STU Reggiane, già positivamente valutata da questo Consiglio Comunale, trova riscontro nell'importanza degli obiettivi individuati dagli ulteriori strumenti di programmazione nonché nella valenza strategica delle scelte, consolidate da oltre un decennio e coerentemente perseguite, che riguardano il quadrante nord della Città;

Dato atto che

- la scelta di destinare risorse alla riqualificazione e rigenerazione sia, prioritariamente, dell'Area Reggiane e dell'intero Quartiere Santa Croce, sia dell'intero tessuto urbano della Città, è ampiamente compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, anche in ragione dello strumento prescelto, normativamente riconosciuto come congruo e privo di alternative per la corretta conduzione di un intervento di riqualificazione urbana in PPP;
- il conferimento a capitale di una società per la riqualificazione urbana è estraneo, per definizione, alla normativa degli aiuti di stato alle imprese, essendo riferito alla generale azione di riqualificazione di un'area urbana puntualmente individuata, strutturalmente inidoneo a falsare la concorrenza, non intervenendo su un qualsivoglia mercato concorrenziale;
- STU Reggiane s.p.a., anche tramite il proprio sito, risulta aver dato completa attuazione agli adempimenti previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Codice della trasparenza" in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico;
- STU Reggiane s.p.a. risulta aver dato completa attuazione alle previsioni della legge 6 novembre 2012 n. 190 e a quanto previsto dal PNA;
- STU Reggiane, con deliberazione di assemblea ordinaria in data 18 aprile 2023 ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con un risultato che esprime un utile di esercizio al 31 dicembre 2022 pari ad euro 60.526,50 (portato per quanto attiene euro 3.026,33

a riserva legale e per quanto attiene a euro 57.500,17 a riserva straordinaria) e un patrimonio netto di euro 16.191.827,00;

- non sussistono, di conseguenza, gli elementi ostativi indicati dall'articolo 14 comma 5 d.lgs. 175/2016 per la sottoscrizione di aumenti di capitale da parte del Comune;

Dato altresì atto che

- l'articolo 6 comma 4 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 dispone che le società controllate predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, approvandola contestualmente al bilancio di esercizio, una Relazione sul governo societario nella quale sono tenute ad indicare, tra il resto, i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- STU Reggiane s.p.a. ha approvato, contestualmente alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la propria *"Relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 comma 4 d.lgs. 175/2016"*, nella quale, tra il resto, ha evidenziato di avere condotto *"la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo"*;
- all'esito della analisi di bilancio e di una valutazione di principali indicatori, la relazione così conclude: *"6.1.2 Valutazione dei risultati. Tenuto conto degli apporti garantiti da parte del Comune di Reggio Emilia e dal socio Iren Smart Solution spa in forza di convenzioni sottoscritte e firmate, tanto a titolo di capitale sociale, quanto a titolo di anticipazioni di spese o finanziamenti nel periodo di costruzione e di massima esposizione finanziaria, in coordinamento con un finanziamento bancario a medio lungo termine garantito da ipoteca sugli immobili ed erogato a fronte di SAL approvati ed un nuovo finanziamento in corso di definizione è possibile affermare che STU abbia mantenuto in passato e mantenga oggi un equilibrio finanziario bilanciato anche dai flussi finanziari derivanti , prima dagli acconti e poi dai saldi, relativi alle vendite degli edifici realizzati. 7. Conclusioni. Le prospettive per l'anno 2023 devono tenere conto della instabilità internazionale derivante dal conflitto in Ucraina che ha indotto molti stati ad adottare sanzioni le cui conseguenze si sono riverberate in aumenti dei costi e spinte inflazionistiche in campo energetico e nelle materie prime. Nonostante sia prevedibile un rallentamento dell'inflazione, l'andamento dei prezzi dovrà essere monitorato da STU nella stipula dei contratti di appalto e nella determinazione dei prezzi di vendita. I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia ragionevolmente e sostanzialmente da escludere. Tenuto conto degli apporti prospettici da parte del Comune di Reggio Emilia attesi per l'anno 2023 in forza di convenzioni sottoscritte e firmate, tanto a titolo di capitale sociale, quanto a titolo di anticipazioni di spese, contenuto nel PEF, è possibile affermare che, in forza dei flussi finanziari derivanti dalle vendite già schedate e quelle comunque previste nel medesimo PEF in forza della prevista fine dei lavori anche del capannone 17 dopo quella del capannone 18 e del Capannone 15 A e della prosecuzione di quelli del Capannone 15 B e 15 C ,che stanno spingendo l'interesse degli acquirenti verso il comparto, si può ritenere che il rischio aziendale sia contenuto e mantenuto sotto controllo"*;

- sono pertanto confermati gli elementi prospettici in relazione alla positiva prosecuzione della attività della società;

Ritenuto che

- la vigente disciplina normativa escluda la necessità di dar luogo alle forme di consultazione pubblica di cui all'articolo 5 comma 2 d.lgs. 175/2016 nel caso di deliberazione di assenso all'aumento di capitale di una società già partecipata dall'ente pubblico;
- come si è visto, l'articolo 8 comma 1 d.lgs. 175/2016 rinvia alle modalità di cui all'articolo 7 commi 1 e 2, norma che, a propria volta, oltre a regolare la competenza del Consiglio Comunale, al comma 2 prevede che l'atto deliberativo sia redatto in conformità al comma 1 dell'articolo 5, mentre non richiama il comma 2 del medesimo articolo 5, che recita: "*gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate*";
- la norma di cui all'articolo 7 comma 2 richiama esplicitamente l'articolo 5 comma 1, ma non richiama l'articolo 5 comma 2, sì che l'assenza di un richiamo diretto e il richiamo puntuale ad una norma diversa contenuta nel medesimo articolo rendono evidente come il legislatore abbia ritenuto di non estendere la consultazione pubblica alle ipotesi di aumento di capitale in una società già costituita e partecipata;
- il comma 1 dell'articolo 5, laddove fa riferimento all'"*acquisto di una partecipazione anche attraverso aumento di capitale*" si riferisce esclusivamente ad una fattispecie analoga a quella, parimenti considerata dal comma 1, della costituzione di una società: è la decisione di costituire una nuova società o di partecipare ex novo ad una società già costituita, acquistando le partecipazioni o sottoscrivendo un aumento di capitale per acquistarle, a necessitare di approfondimento in ordine alla "*necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali*", alla "*convenienza economica*", alla "*sostenibilità finanziaria*";
- in ogni caso difetterebbe un possibile oggetto per la consultazione pubblica in quanto la deliberazione in ordine ad un aumento di capitale in una società già partecipata dall'ente pubblico interviene, per definizione, a valle di una decisione già in precedenza assunta in ordine alla rispondenza della società alle finalità istituzionali proprie dell'Ente Territoriale;
- la presente deliberazione può pertanto essere legittimamente assunta in assenza di preliminari forme di consultazione pubblica;

Dato atto che

- con il presente atto deliberativo si approva, secondo quanto informalmente condiviso con Iren Smart Solutions s.p.a., lo schema del "*Settimo Atto di Accordo Integrativo ai sensi dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241 e dell'articolo 3 comma 2, dell'articolo 5 dell'articolo 6 comma 2 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19, vigente nel periodo transitorio ai sensi degli articoli 79 e 4 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24*", che si allega alla presente deliberazione quale suo Allegato A, mediante il quale verranno disciplinate, una volta sottoscritto, le modalità sostanziali e procedurali in forza delle quali l'assemblea straordinaria di STU Reggiane s.p.a., entro il più breve tempo possibile a decorrere dalla sottoscrizione dell'Atto di Accordo Integrativo, delibererà l'approvazione di un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo pari a euro 3.002.000,00 mediante emissione di nuove

azioni ordinarie prive di valore nominale, offrendo detto aumento di capitale in opzione ai soci per la sottoscrizione in misura fra loro non proporzionale ed in particolare per euro 2.000,00 riservato al socio Iren Smart Solutions s.p.a. e per euro 3.000.000,00 riservato al socio Comune di Reggio nell'Emilia;

- il conferimento a capitale di una somma in denaro, pari a euro 3.002.000,00, ulteriore rispetto a quanto in precedenza programmato e deliberato, non comporta alcuna incidenza del rapporto percentuale (70% Comune, 30% Iren Smart Solutions) tra il numero di azioni assegnate ai soci, trovando applicazione, in conformità a quanto previsto dall'Atto di Accordo Integrativo e dallo Statuto della Società (articolo 6, comma 6.8), il disposto dell'articolo 2346 comma 4 codice civile, con assegnazione al socio di un numero di azioni non proporzionale alla parte del capitale sociale da esso sottoscritta;
- il permanere del rapporto percentuale (70% Comune, 30% Iren Smart Solutions) tra il numero di azioni assegnate ai soci indipendentemente dall'entità del capitale sociale da ciascuno conferito, trova presupposto nelle pattuizioni contenute nell'Atto di Accordo Integrativo stipulato in data 10 febbraio 2015 dal Comune con Iren Smart Solutions, Atto di Accordo Integrativo mediante il quale, all'Articolo D, comma D.10, le Parti hanno pattuito: *"lo Statuto della società manterrà la previsione, ai sensi dell'articolo 2346 comma 4 codice civile, della possibilità di diversa assegnazione delle azioni ai soci, ripartendo le stesse in misura non proporzionale al valore dei conferimenti di ciascuno di essi e, dunque, in misura non proporzionale alla parte del capitale sociale da ciascuno sottoscritta e liberata. La clausola statutaria e gli atti ad essa conseguenti dovranno essere predisposti in modo tecnicamente coerente con il perseguimento dell'obiettivo, che le Parti condividono e che si impegnano ad attuare, del costante mantenimento nella titolarità del Comune di un numero di azioni pari al 70% (settanta per cento) delle azioni emesse dalle società in capo a IR di un numero di azioni pari al 30% (trenta per cento) delle azioni emesse dalla società e ciò anche nel periodo in cui troveranno progressivo adempimento gli impegni di cui ai successivi articoli E, F. Periodo questo durante il quale la scelta in ordine alle modalità di attribuzione alla STU del Finanziamento CVU e del Finanziamento DUP nonché la diversa cronologia prevedibile per i conferimenti del Comune rispetto ai conferimenti di IR, sarebbero idonee a determinare modifiche dell'assetto partecipativo della STU (e dei relativi diritti sociali) non corrispondenti alla volontà delle Parti, conseguenza che è possibile e legittimo evitare attraverso l'attribuzione di partecipazioni non proporzionali al valore dei conferimenti di volta in volta sottoscritti e liquidati dal Comune e da IR"*;
- il rispetto delle pattuizioni intercorse tra le Parti, al di là della loro natura contrattuale e, dunque, della loro cogenza per chi le ha sottoscritte, ha rappresentato un cospicuo vantaggio per il Comune, in particolare, ma non soltanto negli anni in cui i conferimenti pubblici a capitale sociale erano di gran lunga inferiori ai conferimenti a capitale in denaro (oltre 5 milioni di euro) e in natura (il contratto che dava diritto all'acquisto della proprietà dell'intera area del primo PRU) sottoscritti e liquidati da Iren Smart Solutions s.p.a.;
- i conferimenti di Iren Smart Solutions s.p.a., sia nella fase iniziale della società che per diversi anni dopo, si sono attestati su valori considerevolmente più elevati rispetto ai conferimenti del Comune (per un lungo periodo attestatisi ampiamente al di sotto del milione di euro; ancora oggi, se calcolati al netto dei conferimenti a capitale di parte dei contributi di MIT, PdCM e

Regione, anche tenendo conto dell'importo oggetto di questa deliberazione, i conferimenti di ISS e del Comune sono sostanzialmente equivalenti) sì che soltanto grazie alla previsione della scissione tra partecipazioni e conferimenti è stata garantita al Comune, da subito, la direzione e il coordinamento della Società, con una maggioranza assembleare che gli ha consentito e gli consente, in linea tecnica, di assumere ogni decisione in completa autonomia, fermo restando il saldo rapporto di collaborazione tra il Comune e Iren Smart Solutions s.p.a. nella attuazione delle politiche di rigenerazione e riqualificazione dell'assetto urbano della Città;

- *il rispetto delle medesime pattuizioni intercorse tra le Parti, per contro, non comporta (come non ha comportato nell'ultimo decennio, in occasioni analoghe) alcuna conseguenza pregiudizievole per il Comune, né per quanto attiene la governance della Società, né per quanto attiene i profili patrimoniali;*
- *per quanto attiene la governance, l'Assemblea della Società delibera in prima convocazione con il 70% dei voti assembleari, dalla seconda convocazione a maggioranza assoluta (articolo 16 dello Statuto), sì che il Comune ha il potere di decidere in autonomia sulla totalità delle materie assembleari, con la sola eccezione di oggetti specifici (articolo 16 comma 16.5 dello Statuto: "il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione della società, la revoca dello stato di liquidazione, il trasferimento della sede sociale all'estero e l'emissione delle azioni di cui al secondo comma dell'articolo 2351 codice civile" ovvero "azioni senza diritto di voto, con diritto di voto limitato a particolari argomenti, con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative") idonei a modificare sostanzialmente l'assetto dei rapporti tra i Soci, in relazione ai quali non soltanto è fisiologico, ma doveroso un coinvolgimento del socio di minoranza;*
- *fermo restando che l'apporto di capitale da parte del Comune con risorse proprie (dunque, al netto dei conferimenti in conto impianti liquidati utilizzando parte dei finanziamenti ricevuti da altri enti) si attesta comunque al di sotto del 70% del capitale della società, un accrescimento della percentuale di partecipazione in contrasto con le pattuizioni intercorse non arrecherebbe alcun tangibile vantaggio per i poteri di governance del Comune, se non quello di escludere potenzialmente da ogni decisione il socio Iren Smart Solutions;*
- *per quanto attiene i profili patrimoniali, l'articolo 2346, comma 4 codice civile, declinato dall'articolo 6, comma 6.8 dello Statuto, dispone: "a ciascun socio è assegnato un numero di azioni proporzionale alla parte del capitale sociale sottoscritta e per un valore non superiore a quello del suo conferimento. Lo statuto può prevedere una diversa assegnazione delle azioni";*
- *la ratio sottesa all'istituto, introdotto con la riforma del diritto societario, richiede di prestare attenzione alla diversa natura e funzione del conferimento (la prestazione, eseguita da parte del sottoscrittore in sede di costituzione o di aumento del capitale sociale, che si trasferisce nella proprietà della società) rispetto alle azioni (che rappresentano la quota di partecipazione ad una determinata società e durante la vita di questa, attribuiscono diritti ai possessori, i principali quelli di partecipare alle decisioni assembleari e di percepire eventuali utili);*
- *STU, in ragione della propria natura, non distribuisce, ma reinveste gli utili nel perseguimento del proprio oggetto sociale, sì che non si pone alcun problema di una remunerazione del capitale che non sia proporzionale al conferimento;*
- *nel momento in cui STU avrà conseguito il proprio oggetto sociale o giungerà a scadenza il termine finale di durata della Società, il riparto in sede di liquidazione avverrà sulla base dei confe-*

rimenti effettivamente eseguiti (salva la postergazione dei conferimenti derivanti dai contributi in conto impianti) e non sulla base della percentuale convenzionale (70% Comune; 30% Iren Smart Solutions) prevista per la assegnazione delle azioni, e ciò in conformità al disposto dell'articolo 34, comma 34.4 dello Statuto di STU: "Una volta che, nel corso della vita della società, il socio Comune di Reggio Emilia abbia adempiuto agli impegni assunti con l'articolo E dell'Atto di Accordo Integrativo... stipulato dal Comune di Reggio nell'Emilia e Iren Rinnovabili spa in data 23 febbraio 2015 rep. 2409, impegni aventi ad oggetto il Finanziamento CVU e il Finanziamento DUP come definiti dal medesimo Atto di Accordo Integrativo (nel seguito, "Finanziamenti"), in ogni caso di scioglimento e liquidazione della Società, così come nell'ipotesi di cui all'articolo 2445 codice civile, si procederà dando applicazione ai criteri di seguito descritti. **34.4.a** Nel caso in cui i Finanziamenti, o comunque altri contributi derivanti al Comune da Enti Pubblici aventi analoghe caratteristiche, siano stati imputati al patrimonio della Società per un titolo diverso (non soggetto a restituzione) dal conferimento a capitale sociale, l'attivo di liquidazione ovvero le somme a rimborso ex articolo 2445 codice civile saranno ripartiti proporzionalmente all'effettivo apporto al capitale sociale iniziale della STU ad opera delle parti e non secondo la ripartizione percentuale del capitale sociale medesimo. **34.4.b** Nel caso in cui i Finanziamenti o i contributi di cui al capoverso 34.4.a siano stati imputati al patrimonio della Società a titolo di capitale sociale, gli stessi non saranno considerati ai fini della attribuzione dell'attivo di liquidazione ovvero delle somme a rimborso ai sensi dell'articolo 2445 codice civile, attribuzione che avverrà, fermo quanto sopra, dando applicazione ai criteri di cui al capoverso 34.4.a che precede";

- a governare il percorso di liquidazione della società, al pari dell'eventuale percorso di riduzione del capitale sociale nel corso della vita della società, non è la ripartizione percentuale delle partecipazioni, bensì l'effettivo apporto al capitale sociale di STU, con ciò risultando evidente la irrilevanza, sotto il profilo patrimoniale, delle percentuali di partecipazione negli unici due momenti nei quali quanto conferito a capitale della società può essere restituito al conferente;

Ritenuto che

- l'articolo 5 comma 3 del d.lgs. 175/2016 dispone: "l'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei Conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai comi 1 e 2 del presente articolo, nonché degli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa";
- la deliberazione in esame non ha ad oggetto né la costituzione di società, né l'acquisizione di partecipazioni, dirette o indirette, in una società che non sia partecipata dal Comune;
- l'articolo 5 comma 3 d.lgs. 175/2016 non indica le deliberazioni di assenso all'aumento di capitale sociale da parte di una società partecipata tra le deliberazioni necessitanti di trasmissione alla Corte dei Conti e a AGCM;
- non sussistono pertanto i presupposti normativi per procedere all'invio del presente atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'AGCM, esulando il suo oggetto dall'ambito di applicazione

della norma in rassegna;

Dato atto che

- nel Bilancio di Previsione 2023 – 2025 è inserito lo stanziamento di € 3.000.000,00 alla voce di spesa “Contributi agli investimenti a imprese controllate”, codice del Piano dei Conti Integrato U.2.03.03.01.001, al Capitolo di spesa del PEG 2023 n.° 40241/6 ad oggetto: “contributi a S.T.U. Reggiane SPA per aggiornamento piano di sviluppo interventi di iniziativa pubblica P.R.U./IP bando periferie-reggiane/Santa Croce quota con finanziamento a fondi propri (piano alienazioni patrimoniali)”, Missione 08, Programma 01, Urbanistica e assetto del territorio;
- per dare corso a quanto sopra evidenziato occorre stornare detta somma dallo stanziamento del citato capitolo U.40241/6, allo stanziamento della voce di spesa “Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese controllate”, codice del Piano dei Conti Integrato U.3.01.01.03.001, Capitolo di spesa del PEG 2023 n.° 40245 – art. 7 ad oggetto “conferimento di capitale a S.T.U. Reggiane spa per interventi di rigenerazione area ex reggiane - settimo atto di accordo integrativo (finanziamento fondi comunali)”, Missione 08, Programma 01, Urbanistica e assetto del territorio, che avrà come fonte di finanziamento l’Avanzo di Amministrazione Disponibile / Destinato Investimenti applicato al Bilancio con Variazione in corso di approvazione, all’ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 25 luglio 2023, all’approvazione della quale l’efficacia delle disposizioni contenute nel presente atto sono subordinate;
- la presente modifica costituisce variazione conseguente alle parti del DUP collegate, in particolare al prospetto “Investimenti Non ricompresi nel P.T.LL.PP.”, Ind. 5, Ob. 17 – Città dell’economia, del Lavoro: Lavoro, economia, talenti, imprese, e alla sottosezione “2.2.9 – Altri investimenti 2023-2025 – Titolo 2°”;

Visti

- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in merito a proposte di partecipazione ad organismi esterni ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera b) numero 3 del d.lgs. 267/2000 in data 21/07/2023, come da proprio verbale numero 21 che si allega alla presente deliberazione;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato, formulato sulla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del d.p.r. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il parere di regolarità contabile formulato sulla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del d.lgs. 267/2000 s.m.i.;

Visto l’esito della votazione effettuato attraverso sistema elettronico riportato nell’allegato prospetto;

DELIBERA

1. di approvare lo schema del "*Settimo Atto di Accordo Integrativo ai sensi dell'articolo 11 della legge 07 agosto 1990 n. 241 e dell'articolo 3 comma 2, dell'articolo 5 dell'articolo 6 comma 2 della legge regionale 03 luglio 1998 n. 19, vigente nel periodo transitorio ai sensi degli articoli*

79 e 4 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24", da sottoscrivere da parte del Comune di Reggio Emilia e di Iren Smart Solutions s.p.a. nel testo che si allega al presente atto a costituirne parte integrante quale Allegato A;

2. di conferire mandato al Dirigente Coordinatore dell'Area Programmazione territoriale e progetti speciali affinché proceda, nelle forme di rito, alla stipula dell'Atto di Accordo Integrativo in conformità al testo qui approvato, con facoltà di apportare eventuali precisazioni, rettifiche o lievi variazioni formali e non sostanziali che non modifichino in concreto il costituendo rapporto convenzionale;
3. di approvare il conferimento in denaro a capitale sociale di STU Reggiane s.p.a. della somma di euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) di cui alla sopraestesa premessa, per le motivazioni ivi indicate;
4. di variare il Bilancio di Previsione, di Competenza e di Cassa, come da allegati rispettivamente B₁ e B₂;
5. di dare atto che occorre prenotare ai sensi art. 183, 3 comma, del TUEL la somma di € 3.000.000,00 alla Missione 08 Programma 01 Titolo 3°, codice del Piano dei Conti Integrato U.3.01.01.03.001 del Bilancio 2023 - Capitolo di spesa n.° 40245 - art. 7 "conferimento di capitale a S.T.U. Reggiane spa per interventi di rigenerazione area ex reggiane - settimo atto di accordo integrativo (finanziamento fondi comunali)", finanziandolo con Avanzo di Amministrazione Disponibile / Destinato Investimenti applicato con Delibera di Variazione all'ordine del giorno nella seduta del Consiglio Comunale del 25 luglio 2023;
6. di dare atto che, con successivo provvedimento, il Dirigente Coordinatore dell'Area Programmazione territoriale e progetti speciali del Comune assumerà tutti gli atti gestionali necessari al perfezionamento del conferimento a capitale sociale di cui alla presente deliberazione, con contestuale trasformazione delle prenotazione di spesa in impegno di spesa e relativa liquidazione della spesa;
7. di dare atto, per le ragioni esposte in premessa, della insussistenza dei presupposti normativi, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 d.lgs. 175/2016, per disporre l'invio del presente atto deliberativo all'AGCM e alla Corte dei Conti, non avendo esso ad oggetto la costituzione di società o l'acquisizione di partecipazioni dirette o indirette in società non partecipate dal Comune.

Infine il **Consiglio Comunale** in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, per garantire la continuità e lo sviluppo delle azioni di riqualificazione e di rigenerazione urbana dell'Area Reggiane, del Quartiere Santa Croce, della intera Città, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. lgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano